



***La mobilitazione nazionale di Legambiente
per un sistema energetico moderno, pulito e sicuro.***

Riceviamo e pubblichiamo

Per il clima contro il nucleare

Il governo Berlusconi ha deciso per un ritorno del nucleare nel nostro Paese, con un obiettivo dichiarato di produrre il 25% dell'energia elettrica dall'atomo. Per promuovere questa decisione ha inaugurato da qualche mese una campagna di disinformazione sulle presunte opportunità che questa scelta garantirebbe al nostro Paese. Col nucleare, secondo l'Esecutivo, l'Italia rispetterà l'accordo europeo 20-20-20 per la lotta ai cambiamenti climatici (secondo cui entro il 2020 tutti i Paesi membri devono ridurre del 20% le emissioni di CO2 del 1990, aumentare al 20% il contributo delle rinnovabili al fabbisogno energetico, ridurre del 20% i consumi energetici), ridurrà il costo dell'energia e le importazioni, grazie a delle non meglio identificate centrali di "nuova" generazione, descritte come sicure, pulite e tecnologicamente avanzate.

Se l'Italia decidesse di puntare sul nucleare, causa le ingentissime risorse necessarie per sostenere questa avventura, abbandonerebbe qualsiasi investimento per lo sviluppo delle rinnovabili e per il miglioramento dell'efficienza, che sono invece le soluzioni più immediate ed efficaci per recuperare i ritardi rispetto agli accordi internazionali sulla lotta ai cambiamenti climatici, e rinunciarebbe alla costruzione di quel sistema imprenditoriale innovativo e diffuso in grado di competere sul mercato globale, che ad esempio in Germania occupa ormai 250.000 lavoratori.

Legambiente lancia una grande mobilitazione nazionale, fatta di tante iniziative, da organizzare

Il nucleare? ma non avevamo votato contro?

Martedì, 24 Febbraio 2009 16:48
Di Vorrei

insieme ad una ampia alleanza di sigle associative, ambientaliste e non, con l'obiettivo di rispondere alle bugie del governo e dei nuclearisti, ristabilire la verità sulla dannosità del nucleare e la sua inutilità per il raggiungimento del 20-20-20, alimentare il dibattito a livello territoriale sui due scenari energetici alternativi futuri che devono comprendere (secondo il governo) o meno (secondo noi) la produzione di elettricità dall'atomo.

Con la nostra mobilitazione non ci limiteremo a spiegare i motivi della nostra opposizione all'atomo, ma rilanceremo la nostra idea di modello energetico, fondato su politiche di efficienza e sviluppo delle rinnovabili e sul gas come fonte fossile di transizione. Senza il quale l'Italia resterebbe fuori da quel percorso di modernizzazione già intrapreso con successo da altri Paesi, come la Germania e la Spagna, che grazie ad una strategia energetica innovativa usciranno nei prossimi anni dall'era nucleare. Perché solo con una seria politica nazionale e locale, che promuova l'innovazione e renda più efficiente e sostenibile il modo con cui produciamo l'elettricità e il calore, si muovono le persone e le merci, consumiamo energia negli edifici e produciamo beni, l'Italia riuscirà a dare il suo vero contributo alla lotta ai cambiamenti climatici, rispettando la scadenza del 2020 dell'accordo comunitario 20-20-20. Per informazioni: scientifico@legambiente.eu

Firma l'appello Per un sistema energetico moderno, pulito, sicuro
Denuclearizza il tuo sito o blog

[Tutti i documenti qui.](#)

MANIFESTAZIONE DI APERTURA
DELLA CAMPAGNA PER I REFERENDUM

VOTA

COMITATO
PROMOTORE
REFERENDUM

ANNO
DELLA TERRA

DEMOCRAZIA
PROLETARIA

FGCI

IL MANIFESTO

ITALIA
NOSTRA

LEGA PER
L'AMBIENTE

LISTE
VERDI

LOTTA
CONTINUA

PARTITO
RADICALE

WWF

**CONTRO
NUCLEARE**

ROMA • TEATRO CENTRALE • VIA CELSA 6
SABATO 21 FEBBRAIO 1987 • ORE 16.30